

In **"Superabile"** si parla di disabilità, quella di chi è costretto in carrozzina e deve affrontare giorno per giorno la sua condizione in modi per noi inimmaginabili. Michele Eynard, regista e fumettista, dotato di lavagna luminosa creerà per il pubblico un mondo fatto di segni all'interno del quale si attori sono immersi come in una specie di fumetto vivente.

Quattro attori "di - versi" della **Compagnia Teatro la Ribalta** - Kunst der Vielfalt (in scena **Mathias Dallinger, Melanie Goldner, Daniele Bonino, Jason De Majo**), di cui due in carrozzina, si raccontano: i loro sogni, la loro vita quotidiana, gli sguardi degli altri, la necessità di essere sempre accompagnati, la mancanza di qualsiasi

TEATRO LA RIBALTA

Iniziata ieri la tournée di "Superabile"

Dopo Bressanone prossime tappe a Terlano, Brunico e Cortina

SUPERATI



L'immagine simbolo di "Superabile"

intimità, la perdita di autonomia che è la perdita di un privato. Con leggerezza e ironia, si ride e ci si commuove per la loro capacità di raccontarsi. Si possono immaginare così dentro mondi scoppiettanti che irridono alla realtà, che ci tiene con i piedi per terra. E sono, i loro, piedi di vento e di acqua, di sole e di sguardi, che ci fanno volare via legati alle vele che gonfieranno per noi. Perché gli attori speciali hanno un sogno speciale.

Lo spettacolo ambisce a promuovere una cultura incentrata sui diritti di cittadinanza e di

inclusione, proponendosi come occasione di incontro e di riflessione sulle prospettive della diversità e sulla dimensione quotidiana del disagio. E poiché non c'è attenzione possibile fuori dalla relazione con gli altri esseri umani, il linguaggio che SUPERABILE sceglie per raggiungere tali obiettivi è quello dell'arte performativa, territorio per eccellenza di condivisione, scambio creativo e manifestazione delle differenti unicità.

Dando voce alle persone che vivono quotidianamente la disabilità, agli artisti che vi

hanno ravvisato un tema di ricerca, agli operatori che con essa hanno scelto di avere a che fare, lo spettacolo vuole proporre un'alternativa all'immaginario stigmatizzante che spesso avvolge la diversità, generando il dannoso pregiudizio secondo cui una persona con disabilità, per essere giudicata "normale", deve mostrarsi eccezionale. Considerare il disabile non come un diverso, ma come un compagno di viaggio tutt'altro che estraneo alla nostra esperienza, significa invece rivelare allo sguardo quello che è già accessibile ai nostri occhi, e tuttavia molte volte non si è capaci di vedere con sufficiente nitidezza.

"Superabile" ha esordito ieri sera a Bressanone e il prossimo appuntamento è il **26 ottobre a Terlano** (Raiffeisenhaus,

ore 20) per poi proseguire il **28 ottobre a Brunico** (Teatro Comunale, ore 20) e sabato **29 ottobre a Cortina s.s.d.v** (centro Curtinie, ore 20:30) nell'ambito della Giornata delle Biblioteche. Verranno inoltre proposte numerose repliche per le scuole in mattinata anche ad Ora e Bolzano dove sarà altresì presentato all'interno di un convegno alla Libera Università di Bolzano.

"Superabile" ora è anche un libro: l'altroieri infatti, nella sala prove T.RAUM di via Volta a Bolzano è stata presentata la prima pubblicazione del Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt. Un libro, edito da alpha beta, che non è la sola trasposizione letteraria dello spettacolo. Insomma, da leggere "a prescindere", come diceva Totò.